



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

Centro di Ricerca Interdipartimentale  
su Discriminazioni e vulnerabilità

## **Report del Progetto**

### ***Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere***

**Edizione 2020-2021**

[www.crid.unimore.it](http://www.crid.unimore.it)



## Indice

1. “Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere” – Edizione 2020-2021: monitoraggio, analisi e valutazione.....	p. 5
2. Il contesto pandemico e il suo impatto.....	p. 9
3. Primo strumento di valutazione per le Associazioni. Analisi degli esiti.....	p. 11
4. Incontri con le insegnanti. Analisi degli esiti.....	p. 13
5. <i>Focus-group</i> con le Associazioni. Analisi degli esiti.....	p. 15
Considerazioni conclusive e raccomandazioni.....	p. 21
Riferimenti bibliografici .....	p. 23



## 1. “Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere” – Edizione 2020-2021: monitoraggio, analisi e valutazione

Per il quarto anno consecutivo, il **CRID - Centro di Ricerca Interdipartimentale su Discriminazioni e vulnerabilità dell’Università di Modena e Reggio Emilia** ([www.crid.unimore.it](http://www.crid.unimore.it)) ha curato il monitoraggio, l’analisi e la valutazione del Progetto “Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere”, finanziato dalla Legge regionale dell’Emilia-Romagna 6/2014<sup>1</sup>.

Il progetto è promosso dal **Comune di Modena** e realizzato grazie a una rete di Associazioni partner: **Centro Documentazione Donna; Gruppo Donne e Giustizia; Casa delle Donne contro la Violenza; UDI (Unione Donne in Italia); Associazione Peso Specifico; Centro Attività Psicosomatiche; Artisti Drama Teatro; CPO-CUP (Commissione per le Pari Opportunità del Comitato Unitario delle Professioni della Provincia di Modena).**

Nell’ambito del Progetto, sotto la supervisione del Comune di Modena, le Associazioni progettano e conducono **Laboratori formativi nelle scuole** aderenti, di diverso ordine e grado, del territorio. Ciascun Laboratorio è impostato con modalità differenti, prevalentemente dialogiche e partecipative.

Il CRID si occupa del monitoraggio, dell’analisi e della valutazione delle attività e degli esiti dei Laboratori.

---

<sup>1</sup> [Http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:legge:2014;6](http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/articolo?urn=er:assemblealegislativa:legge:2014;6).  
I Report delle precedenti edizioni sono reperibili sul portale del CRID:  
<https://www.crid.unimore.it/site/home/progetti/percorsi-della-parita/articolo1065035325.html>

Le tematiche trattate dai Laboratori sono: *differenze di genere e personali; stereotipi e pregiudizi; discriminazioni; linguaggio sessista; violenza di genere; emozioni, amore, sessualità; rispetto e dialogo; cittadinanza attiva e paritaria.*

Complessivamente sono stati coinvolti:

- circa **1000** studenti e studentesse
- **41** insegnanti referenti
- **15** istituti di vario ordine e grado del territorio modenese

L'edizione 2020-2021 del Progetto si è svolta in piena concomitanza con la **pandemia da Covid-19**, che ha imposto a dirigenti scolastici, docenti, studenti e studentesse, famiglie una strutturale riorganizzazione della didattica, dei suoi spazi, delle sue modalità, e talvolta anche delle sue finalità.

Com'è noto, si è trattato di un esperimento didattico globale senza precedenti, caratterizzato da molte difficoltà e reso possibile solo grazie alla forza di volontà del personale scolastico e della popolazione studentesca, unitamente al fondamentale supporto delle **tecnologie informatiche**.

Per loro natura, queste ultime offrono opportunità ma anche insidie, e rischiano di approfondire i **già consistenti divari informativi, cognitivi, di opportunità** e anche **digitali** che sussistono tra vari gruppi di studenti, tra differenti aree del Paese, tra tipologie di scuole e, non da ultimo, **tra ragazzi e ragazze<sup>2</sup>**.

Anche il Progetto "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere" ha dovuto cimentarsi con una grande sfida.

Il Comune di Modena si è trovato a dover coordinare una pluralità di

---

<sup>2</sup> Su questo aspetto, assai rilevante e problematico, si possono vedere da ultimo nella letteratura italiana: C. Canali, *Gli effetti del digital divide durante la pandemia da Covid-19*, in C.A. Porro, P. Faloni (a cura di), *Emergenza Covid-19: impatto e prospettive*, Modena, Mucchi, 2021, pp. 69-84; S. Vantin, *Digital divide. Discriminazioni e vulnerabilità nell'epoca della rete globale*, in Th. Casadei, S. Pietropaoli (a cura di), *Diritto e tecnologie informatiche. Questioni di informatica giuridica, prospettive istituzionali e sfide sociali*, Milano, Wolters Kluwer, 2021, pp. 233-246.

esperienze, mai così disomogenee, diversificate e complesse.

Le Associazioni partner hanno dovuto ripensare completamente le modalità di progettazione ed erogazione dei Laboratori, consolidate nel corso di un'esperienza pluriennale, e spesso metodologicamente indissociabili con esperienze pratiche e corporali.

Il CRID ha dovuto monitorare, registrare ed elaborare gli esiti, spesso incomparabili per diversità di approcci, metodologie e modalità, adeguando, di volta in volta, gli strumenti di rilevazione.

Questo Report restituisce, pertanto, il frutto di uno sforzo collettivo, che crediamo non vano e che consente, soprattutto, di mettere a fuoco nuove strategie per proseguire il percorso avviato con "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere".

Durante l'edizione 2020-2021 del Progetto, il monitoraggio è stato svolto in sette tappe, che qui di seguito riportiamo in forma schematica per punti

**1. Incontri con il Comune e le associazioni partner** [settembre 2020-marzo 2021].

In questa prima tappa si è sviluppato un percorso di condivisione dell'impianto di monitoraggio e provveduto a mettere a fuoco le caratteristiche specifiche del contesto di riferimento di questa annualità di progetto.

Soprattutto ci si è soffermati sull'emersione dei punti critici, legati alla pandemia da Covid-19 e, in particolare, alle esigenze organizzative e logistiche delle scuole:

- impiego di strumenti telematici per la DAD (didattica a distanza);
- grande disomogeneità di soluzioni, spazi, iniziative tra classe e classe, scuola e scuola, con gravi ricadute sugli studenti meno abbienti (connessioni internet di scarsa qualità, strumentazione assente od obsoleta, spazi abitativi ristretti o sovraffollati) o privi di un monitoraggio genitoriale costante;
- riduzione della socialità scolastica;

- minore attenzione e coinvolgimento degli studenti alle lezioni;
- perdita della ritualità scolastica e riduzione complessiva degli orari di lavoro e della capacità di concentrazione;
- difficoltà nell'erogare le valutazioni;
- paure, ansie e problemi familiari legati alle conseguenze sanitarie e socio-economiche della crisi.

2. **Raccolta dei calendari laboratoriali (orari, date, proposte di lavoro) e prime riflessioni condivise sulla conduzione dei Laboratori [aprile 2021].**
3. **Realizzazione e distribuzione di uno strumento di auto-valutazione per le associazioni partner. Raccolta e prima elaborazione dei risultati [Ra] [maggio 2021].**
4. **Presenza di contatto con un campione di 25 insegnanti coinvolte nella realizzazione dei Laboratori, programmazione di un incontro in presenza, raccolta e prima elaborazione dei risultati [Ri] [giugno 2021].**
5. ***Focus-group*, in presenza, con il Comune e le associazioni partner, finalizzato alla restituzione dei risultati complessivi sulla conduzione dei Laboratori [Rc] [giugno 2021].**
6. **Elaborazione di tutti i dati raccolti (Risultati associazioni; Risultati insegnanti; Risultati complessivi). Stesura del Report [luglio-agosto 2021].**
7. **Presentazione del Report in occasione di “Modena Smart Life” – Festival della cultura digitale, edizione 2021 [settembre 2021].**



## 2. Il contesto pandemico e il suo impatto

L'impatto del contesto pandemico

- La **scuola** è stata tra le prime istituzioni colpite dall'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, in particolare nei territori del nord Italia dove si sono registrati i primi casi di contagio accertati. In ottemperanza al decreto-legge attuativo del 23 febbraio 2020, le strutture scolastiche modenesi hanno dovuto chiudere le porte in modo repentino e improvviso.
- Durante i mesi di *lockdown* e nelle successive fasi dell'emergenza caratterizzate da grande complessità sul piano organizzativo e nelle quali sono via via emersi anche i drammatici profili sociali ed economici della pandemia<sup>3</sup>, studenti e studentesse di ogni ordine e grado, docenti e dirigenti scolastici hanno dovuto **sperimentare pratiche didattiche nuove, in molti casi con difficoltà, diffidenze e riserve.**

Le **tecnologie** hanno fornito supporti e risposte contingenti, ma è mancato il tempo di una riflessione approfondita sul rapporto tra specifiche esigenze e bisogni educativi (differenziati), potenzialità tecnologiche, metodi didattici efficaci, metodologie di valutazione e adeguato supporto tecnico-didattico per un uso così massiccio delle apparecchiature informatiche.

- Peraltro, è indubbio che **l'impatto dell'emergenza è stato particolarmente gravoso per le famiglie con figli in età scolare, se si pensa che il 33,8% dei nuclei familiari non possiede computer o tablet domestici, e che oltre un quarto**

---

<sup>3</sup> In una prospettiva di genere si rinvia a T. Addabbo, *L'impatto della pandemia sul ben-essere in una prospettiva di genere*, in Porro C., Faloni P. (a cura di), *Emergenza Covid-19: impatto e prospettive*, Modena, Mucchi, 2021, pag. 85-97 (collana "Prassi sociale e teoria giuridica" diretta da Gf. Zanetti e Th. Casadei).

**della popolazione italiana vive in condizioni di sovraffollamento abitativo** (una quota che sale al 41,9% tra i minori). Inoltre, **due adolescenti su tre hanno competenze digitali basse o di base** (fonte Istat, <https://www.istat.it/it/archivio/240949>).

- Tali condizioni di povertà educativa si sommano alle difficoltà, ancora vigenti, di docenti e dirigenti scolastici, legate all'obsolescenza della loro formazione nella realtà che cambia.

### 3. Primo strumento di valutazione per le Associazioni. Analisi degli esiti

Le esperienze laboratoriali sono state tra loro molto eterogenee.

Nel complesso, accanto a un **momento informativo** in senso stretto, di carattere prevalentemente teorico, sono state sviluppate esperienze formative pratiche o applicative, volte alla produzione di **output** o alla **discussione di argomenti** selezionati.

Sotto la guida delle Associazioni, studenti e studentesse hanno prodotto:

- Video
- Interviste
- Grafici
- Presentazioni *power-point*
- Dibattiti in gruppi
- Brevi testi

Sono stati inoltre proiettati **video, filmati e diapositive**.

In qualche caso, alcune ragazze hanno **condiviso il racconto di esperienze di violenze domestiche, bullismo, molestie sessuali e catcalling subite** in prima persona o cui hanno assistito.

La risposta dei ragazzi e delle ragazze in termini di **partecipazione è stata complessivamente buona** e soddisfacente.

Tra i temi trattati, si sottolinea in particolare la necessità di commentare e invitare a una riflessione critica sul c.d. "**revenge porn**", i cui effetti drammatici sono stati sottovalutati da molti ragazzi.

Tra le **difficoltà** emerse: la riduzione delle tempistiche effettive dei Laboratori (a causa dei problemi di connessione o tecnici); l'intermediazione obbligatoria dell'insegnante; l'assenza di contatto diretto, empatico e immediato con studenti e studentesse (a causa di schermi e mascherine); elementi di distrazione (anche nel caso di Laboratori all'aperto); l'impossibilità di utilizzare strumenti multimediali in ambienti esterni; problemi di connessione e difficoltà tecniche di collegamento.



## 4. Incontri con le insegnanti. Analisi degli esiti

### MODALITÀ' OPERATIVE

Sebbene svolti con modalità e in tempistiche differenti, determinate anche dalle decisioni dirigenziali degli istituti scolastici, i Laboratori sono stati condotti e portati a compimento.

I tempi le modalità di erogazione dei Laboratori sono adattati alle richieste delle scuole.

Sono state adottate soluzioni di **didattica a distanza** (DAD); **didattica c.d. "mista"**, che combina la DAD alla didattica in presenza; **didattica in presenza in condizioni particolari** (es. all'aperto, nei giardini degli istituti) in grado di consentire il rispetto della distanza sociale.

Talvolta le associazioni si sono avvalse di **strumenti integrativi** (come video-filmati, video-pillole o altri materiali telematici condivisi), che studenti e studentesse hanno visualizzato in orario scolastico od extrascolastico.

### PUNTI DI FORZA

Le insegnanti hanno espresso giudizi positivi o molto positivi sui Laboratori. In particolare, sono stati apprezzati gli sforzi e la creatività delle formatrici, l'efficacia della comunicazione, la concisione del formato.

Nonostante le difficoltà, i Laboratori non hanno perso attrattiva e capacità di suscitare interesse tra ragazze e ragazzi. In qualche caso, **alcuni gruppi di studenti si sono attivati autonomamente per realizzare prodotti conclusivi** (es. presentazioni in *power-point*).

### PUNTI CRITICI

Alcune insegnanti avrebbero apprezzato la possibilità di conservare le **video-registrazioni** dei Laboratori, anche con una finalità formativa per il personale docente non direttamente coinvolto.

È stata, inoltre, lamentata la mancanza di **tempo** che avrebbe consentito di sviluppare ulteriormente le tematiche trattate nell'ambito delle ore di lezione ordinarie (una condizione dovuta, in larga misura, alle difficoltà di organizzazione dei piani didattici da parte delle scuole, in un contesto sanitario sottoposto a continui mutamenti).

Nel complesso, considerate le condizioni generali, **i giudizi positivi delle insegnanti paiono particolarmente meritori.**

I riscontri raccolti lasciano trasparire una volontà di collaborazione anche finalizzata all'implementazione di **ulteriori esperienze formative (ad esempio, rivolte alle insegnanti stesse**

## 5. Focus-group con le Associazioni. Analisi degli esiti

In data **14 giugno 2021** presso il **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia**, alla presenza dell'Ass.ra Baracchi e della Dott.ssa Pinelli per il Comune di Modena e del Prof. Thomas Casadei per il CRID, si è svolto un *focus-group* conclusivo.

Al tavolo di lavoro erano presenti le rappresentanti di diverse realtà associative, più precisamente del Centro Documentazione Donna, Casa delle donne contro la violenza, Gruppo D'arte Peso specifico, CPO-CUP (Commissione per le Pari Opportunità del Comitato Unitario delle Professioni della Provincia di Modena).

L'associazione UDI, non ha potuto essere presente, ma ha trasmesso e condiviso prontamente una dettagliata valutazione del percorso.

Le altre associazioni partner non hanno preso parte ai lavori.

Prima dell'incontro è stata trasmessa a tutte le associazioni coinvolte una scheda di riepilogo e valutazione della propria attività (qui di seguito riportata).

Nel corso dei lavori, coordinati dal Prof. Casadei, sono emersi alcuni elementi salienti:

- fondamentale si è rivelato in moltissime occasioni il **ruolo di supporto dei docenti referenti**, anche aspetti pratici e logistici connessi all'impatto pandemico nei contesti scolastici.

Numerosi, inevitabilmente, sono stati gli inconvenienti tecnici che hanno reso particolarmente complessa l'organizzazione delle varie attività

- le attività sono state organizzate secondo **modalità anche inedite e imprevedute**; esse sono avvenute, con sensibili variazioni a seconda dei periodi in cui si sono potute organizzare, secondo sei modalità:

in presenza in aula; in presenza all'aperto (nei giardini della scuola, e dunque, in questi casi, senza strumentazione); secondo una modalità di trasmissione simile a quella del "cinema"; didattica a distanza (con tutti collegati, formatrici, studenti, studentesse); didattica mista (con parte della classe in presenza e parte della classe a distanza); mediante la trasmissione di "video-pillole".

- inevitabilmente sono maturate **strategie contestualizzate** nelle varie modalità assunte.

- le modalità adottate hanno fatto emergere anche **peculiari forme di restituzione come elaborati in power point** (solitamente accurati) che rappresentano anche uno spunto per il lavoro dei prossimi anni, oltre che un interessante materiale di documentazione;

- una **valutazione complessivamente positiva** dell'esperienza **progettuale, pur così segnata e resa assai più complessa dall'impatto della pandemia.**

In particolare, le Associazioni hanno dimostrato una capacità adattiva che è stata valorizzata dalle insegnanti nei colloqui organizzati dal CRID.

- sono emersi alcuni nuovi temi rispetto alle edizioni precedenti come quello del **revenge porn** e del **catcalling**, argomenti sui quali sarà opportuno lavorare nelle prossime edizioni.

Qui di seguito alcune considerazioni tratte dalle schede fatte pervenire dalle Associazioni:

Si segnala tra le particolari difficoltà emerse nell'organizzazione e nello svolgimento delle attività *“una mancata formazione rivolta alle insegnanti, in occasione dell'incontro di presentazione del percorso rivolto alle docenti, che sarebbe stata invece necessaria, per spiegare loro cosa s'intende per mediazione e facilitazione dialogica e condividere le modalità di relazione e interazione con la classe, differente rispetto alla tradizionale didattica che viene svolta quotidianamente in aula, necessaria al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del percorso laboratoriale.”*

Tra i casi particolari emersi in occasione dei diversi incontri, si rileva come *“alcune ragazze abbiano condiviso episodi di violenza/molestie sessuali vissute (principalmente catcalling).”*

Gli studenti e le studentesse hanno restituito alcuni **suggerimenti**, tra cui: *“approfondire il tema delle differenze di orientamento sessuale, ampliando così i contenuti del percorso, e di parlare maggiormente del femminismo in generale.”*

In occasione di quest'ultima edizione, alcune realtà associative hanno sperimentato **nuove modalità di esercizio delle attività laboratoriali**, registrando video lezioni, in particolare *“ciascuna lezione è stata divisa in tre pillole (somministrate per tre settimane ogni settimana). Ogni pillola conteneva una parte di riflessione teorica e al contempo richiedeva allo studente o alla studentessa una consegna sul punto.”*

Nel complesso, dal confronto è emerso che l'esperienza formativa si è rivelata **difficoltosa ma efficace** e ha fornito anche la possibilità di interrogarsi su forme e metodi delle attività laboratoriali: un aspetto su cui ci si propone di proseguire il confronto, anche mediante il supporto specifico del CRID e, con riferimento, alle questioni poste dall'uso delle tecnologie, dell'Officina informatica che opera presso il CRID da qualche



anno.

Al termine dell'incontro si è convenuto di presentare, così come lo scorso anno, gli esiti del percorso di questa edizione nell'ambito di **“Modena Smart Life – Festival della cultura digitale”** che si svolge la terza settimana di settembre ed è dedicato ad *Ambienti – digitali ecologici, sociali*: <https://www.modenasmartlife.it/>.

**Scheda di riepilogo e valutazione della propria attività per Associazioni:**



**UNIMORE**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI  
MODENA E REGGIO EMILIA

Centro di Ricerca Interdipartimentale  
su Discriminazioni e vulnerabilità

**Scheda per le Associazioni**  
**“Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere”**  
**2020-2021**

**Nome dell'Associazione:** \_\_\_\_\_

**Numero delle formatrici coinvolte:** \_\_\_\_\_

**Periodo di svolgimento delle attività:** \_\_\_\_\_

**Modalità di svolgimento delle attività:** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Numero di studenti e studentesse coinvolti nelle attività:** \_\_\_\_\_

**Numero di docenti referenti coinvolti all'interno della scuola:** \_\_\_\_\_

**Nominativi e indirizzi mail dei docenti referenti:** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**Descrizione delle attività laboratoriali:** \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

**Eventuali strumenti di valutazione delle attività da parte di studenti e studentesse (es. questionari, ecc.) e breve descrizione degli esiti:** \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

**Modalità di somministrazione degli eventuali strumenti di valutazione:** \_\_\_\_\_

---

---

**Autovalutazione sulle attività svolte (esprimere una valutazione da 1 a 5, dove 1 è “pessima” e 5 è “ottima”):** \_\_\_\_\_

---

---

---

---

---

---

---

**Particolari difficoltà emerse nell’organizzazione e svolgimento delle attività:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Punti di forza del Laboratorio:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Punti critici del Laboratorio:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**Casi particolari emersi:**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Chiediamo la cortesia di compilare e di restituirci la scheda all'indirizzo mail [segreteria.crid@unimore.it](mailto:segreteria.crid@unimore.it) entro il **25 maggio 2021**.

Dopo aver ricevuto tutte le schede compilate, ed entro la prima metà di giugno 2021, come CRID contatteremo e incontreremo le insegnanti (incontri-intervista).

Nella seconda metà di giugno 2021, come da accordi, si terrà il *focus-group* plenario alla presenza di Associazioni, insegnanti, Comune e CRID.

Nel mese di luglio 2021, come CRID elaboreremo i dati e realizzeremo il Report che sarà presentato, insieme ad Associazioni e Comune, nel settembre 2021.

Grazie per la collaborazione!

Per dubbi e contatti:  
[segreteria.crid@unimore.it](mailto:segreteria.crid@unimore.it)  
Prof. Thomas Casadei  
Dr.ssa Serena Vantin



## 6. Considerazioni conclusive e raccomandazioni

Nel complesso, l'edizione 2020-2021 del Progetto "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere" si è svolta **positivamente ed efficacemente**.

Nonostante le difficoltà derivanti dalla pandemia da Covid-19, studenti, studentesse e insegnanti, hanno confermato un **alto livello di gradimento** rispetto alle attività Laboratoriali.

Dalle azioni di monitoraggio, analisi e valutazione, sono emersi in particolare i seguenti suggerimenti per il futuro:

1. Possibilità di **implementare la formazione, riservandola anche alle insegnanti**, con modalità da concordare, al fine di garantire il coinvolgimento di un maggior numero di docenti;
2. **Anticipazione dei Laboratori**, in modo da lasciare alle docenti la possibilità di riprendere e sviluppare le tematiche trattate nel corso delle lezioni ordinarie.

La speranza è quella di recuperare al più presto le modalità di **svolgimento delle attività laboratoriali in presenza**.

Eppure, questa esperienza ha aumentato la consapevolezza sui **divari e i differenziali che sussistono tra la popolazione studentesca**: si tratta di una consapevolezza che è bene non disperdere, soprattutto per la sensibilizzazione dei più giovani ai problemi in esame e anche per immaginare percorsi di lavoro relativi all'impatto delle tecnologie sia nel generare discriminazioni e situazioni da contrastare sia nella predisposizione di azioni volte al buon uso degli strumenti offerti dalla rete.

Si sottolinea anche la preoccupante sottovalutazione registrata nei confronti di pratiche di abuso commesse attraverso le tecnologie: in particolare si raccomanda la trattazione di temi connessi a comportamenti violenti e discriminatori sulla rete, come ad esempio il c.d. **"revenge porn"**.



## Riferimenti bibliografici

- Addabbo T., *Gender differences in Italian children's capabilities*, in T. Addabbo, M.L., Di Tommaso; A., Maccagnan, in "Feminist Economics", 20, 2013, pp. 90-121.
- Ead., *L'impatto della pandemia sul ben-essere in una prospettiva di genere*, in Porro C., Faloni P. (a cura di), *Emergenza Covid-19: impatto e prospettive*, Modena, Mucchi, 2021, pag. 85-97 (collana "Prassi sociale e teoria giuridica" diretta da Gf. Zanetti e Th. Casadei).
- Alberini T., Zorzetto A., *L'Italia post Covid-19 tra digitale e istruzione egualitaria*, 18 luglio 2020, <https://www.pandorarivista.it/articoli/italia-post-covid-19-tra-digitale-e-istruzione-egualitaria-poliferie/>.
- Baiamonte C., *Educare alle differenze di genere: la costruzione degli stereotipi*, in *Percorsi di eguaglianza*, a cura di F. Rescigno, prefazione di L. Carlassare, Torino, Giappichelli, 2016, pp. 177-194.
- Baraldi C., Amadasi S., *Il bambino come medium. La crisi e la possibile ripresa della partecipazione dei bambini nell'era della pandemia*, in Porro C., Faloni P. (a cura di), *Emergenza Covid-19: impatto e prospettive*, cit., pag. 113-132.
- Bardin M., *Didattica a distanza*, in "Una città", 265, aprile 2020, pag. 18-21.
- Biemmi E., *Educazione sessista: stereotipi di genere nei libri delle elementari*, Torino, Rosenberg & Sellier, 2018.
- Caffo E., *L'impatto della pandemia sulla salute mentale di bambini e adolescenti*, in Porro C., Faloni P. (a cura di), *Emergenza Covid-19: impatto e prospettive*, cit., pag. 99-112.
- Calvano R., *L'istruzione, il Covid-19 e le diseguaglianze, in Costituzionalismo*, in *Costituzionalismo.it*, 3, 2020, pag. 57-86.
- Canali C., *Gli effetti del digital divide durante la pandemia da Covid-19*, in Porro C., Faloni P. (a cura di), *Emergenza Covid-19: impatto e*

*prospettive*, cit., pag. 69-84.

Casadei Th., *Diritto e (dis)parità. Dalla discriminazione di genere alla democrazia paritaria*, Roma, Aracne, 2017.

Id., *Uno sguardo (imprevisto) sull'esperienza giuridica: il giusfemminismo*, in *Il corpo delle donne. La condizione giuridica femminile dal 1946 ad oggi*, a cura di P. Torretta e V. Valenti, Torino, Giappichelli, 2021, pp. 3-26.

Cavaliere A., *Dall'homeschooling alla smart school: tra trend educativi e rischi di esclusione*, in "la Fionda", 3 aprile 2020. *Mettere il link*

Convertini T., *Il maestro Manzi e la giusta distanza dalla didattica a distanza*, in "Insula europea", 25 aprile 2020.

Cozza F., *La didattica a distanza in emergenza: esperienze e spunti per l'innovazione della scuola*, in "Clionet. Per un senso del tempo e dei luoghi", 4, 9 ottobre 2020.

De Castro Sánchez S., *Google, doctrina del shock y liquidación de la escuela pública*, «El Salto», 19 maggio 2020.

Di Tano F., *Hate speech e molestie in rete. Profili giuridici e prospettive de iure condendo*, Roma, Aracne, 2019.

Id., *I reati informatici e i fenomeni del cyberstalking, del cyberbullismo e del revenge porn*, in Th. Casadei, S. Pietropaoli (a cura di), *Diritto e tecnologie informatiche. Questioni di informatica giuridica, prospettive istituzionali e sfide sociali*, Milano, Wolters-Kluwer, 2021, pp. 165-178.

Ercolani P., *Contro le donne. Storia e critica del più antico pregiudizio*, Venezia, Marsilio, 2016.

Fieschi R., *Pandemie e bufale*, in "nonmollare", n. 69, 7 settembre 2020: <https://www.crid.unimore.it/site/home/link/bibliografia-covid-19/documento1065065559.html>.

Fornari S. (a cura di), *Genere e modelli educativi: voci dal mondo dell'educazione e dei servizi*, Pisa, Pacini, 2017.



- Ghigi R., *Fare la differenza: educazione di genere dalla prima infanzia all'età adulta*, Il Mulino, Bologna, 2019.
- Graglia G., *Le differenze di sesso, genere e orientamento: buone pratiche per l'inclusione*, Roma, Carocci, 2019.
- Greblo E., *La scuola senza i corpi*, 24 aprile 2020, <https://autaut.ilsaggiatore.com/2020/04/la-scuola-senza-i-corpi/>.
- Guerrini V., *Educazione e differenza di genere, una ricerca nella scuola primaria*, Pisa, ETS, 2017.
- La Neve, G. *La scuola nella pandemia. Dialogo multidisciplinare*, EUM, Macerata, 2020.
- Lona A., *Cogliere le opportunità*, in "Una città", 265, aprile 2020, pag. 22-23.
- MacKinnon C.A., *Feminism in Legal Education*, in "Legal Education Review", 7, 1989, <http://www.austlii.edu.au/au/journals/LegEdRev/1989/7.html>.
- Mangano V., Paone S., Sestito S., *Per una democrazia della conoscenza. Riflessioni e proposte sull'università a partire dalla crisi pandemica*, 29 aprile 2020, <http://magazine.cisp.unipi.it/per-una-democrazia-della-conoscenza-riflessioni-e-proposte-sulluniversita-a-partire-dalla-crisi-pandemica/>.
- Marone F. (a cura di), *Che genere di cittadinanza? Percorsi di educazione ed emancipazione femminile tra passato, presente e futuro*, Napoli, Liguori, 2012.
- Martini A., *Siamo sempre in connessione*, in "Una città", 265, aprile 2020, pag. 21-22.
- Minello R. (a cura di), *Educazione di genere e inclusione: come ricomporre le frontiere dell'alterità*, Lecce, Pensa Multimedia, 2016.
- Moreno González G., *El peligro de la docencia online como norma*, 27 aprile 2020, <https://www.eldiario.es/contrapoder/peligro-docencia->

[online-norma\\_132\\_5950625.html](https://www.lafionda.org/2020/04/28/il-metodo-manzi-supera-la-smart-school-sperimentazioni-didattiche-in-tempi-emergenziali-2/).

Mulas A., *Il “metodo Manzi” supera la smart school. Sperimentazioni didattiche in tempi emergenziali*, in "la Fionda", 28 aprile 2020.  
<https://www.lafionda.org/2020/04/28/il-metodo-manzi-supera-la-smart-school-sperimentazioni-didattiche-in-tempi-emergenziali-2/>.

Mulas A., *Non è mai troppo tardi. Alberto manzi e la “didattica di massa a distanza”*, in “Lastoriatutta”, 21 marzo 2020.  
<https://www.lastoriatutta.org/l/non-e-mai-troppo-tardi-alberto-manzi-e-la-didattica-di-massa-a-distanza>.

Niola, F., Tuozzo, M. (a cura di), *Dialoghi in emergenza*, Editoriale scientifica, Napoli, 2020, in part.:

S. Prisco, *Prologo. La didattica universitaria a distanza*. pp. IX-XXV; F. Iovino, *Scuola: didattica a distanza o senza distanza per lo sviluppo della persona?* (pp. 189-198); S. Prisco, *Gli insegnamenti istituzionali della crisi del coronavirus* (pp. 461-468).

Nussbaum M.C., *Diventare persone: donne e universalità dei diritti* (2000), Bologna, Mulino, 2011.

Pezzini B., Lorenzetti A., *La violenza di genere dal Codice Rocco al Codice Rosso. Un itinerario di riflessione plurale attraverso la complessità del fenomeno*, Torino, Giappichelli, 2020.

Pinto V., Borrelli D., Pievatolo M.C., Bertoni F., *Disintossichiamoci. Sapere per il futuro*, “Bollettino telematico di filosofia politica”, 26 marzo 2020: <https://btfp.sp.unipi.it/it/>.

Rossi E., *The Social Construction of Gender in Adult-Children Interactions and Narratives at Preschool, Primary and Middle school*, in “Italian Journal of Sociology of Education”, 2, 2019, pp. 58-82.

Schiavello A., *La voglia delle lezioni dal vivo prodotta dalle lezioni online*, in “Repubblica Palermo”, 1 aprile 2020.

Simone A., *Covid-19: il soggetto imprevisto. Reazioni al trauma e Primum*

<https://studiquestionecriminale.wordpress.com/2020/04/20/covid-19-il-soggetto-imprevisto-reazioni-al-trauma-e-primum-vivere-ii-parte/>.

Stentella M., *La scuola e la sfida della didattica a distanza: cosa possiamo imparare dall'emergenza Covid-19*, in "Forum PA", 9 aprile 2020.

Vantin S., *La prima legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere. Innovazioni e questioni aperte*, in "Rivista Trimestrale di Scienza dell'Amministrazione", 3, 2016, pp. 1-18.

Ead., *Il diritto di pensare con la propria testa: educazione, cittadinanza e istituzioni in Mary Wollstonecraft*, Roma, Aracne, 2018.

Ead., *Prospettive di genere: l'educazione da attività filantropica a diritto universale*, in "La società degli individui", 58, 2017, pp. 43-55.

Ead., *Digital divide. Discriminazioni e vulnerabilità nell'epoca della rete globale*, in Th. Casadei, S. Pietropaoli (a cura di), *Diritto e tecnologie informatiche. Questioni di informatica giuridica, prospettive istituzionali e sfide sociali*, Milano, Wolters Kluwer, 2021, pp. 233-246.

Versari S., *La scuola della nostra fiducia. Materiali per il tempo Covid e oltre*, Tecnodid, 2021.

Zanetti Gf., *Filosofia della vulnerabilità. Percezione, discriminazione, diritto*, Roma, Carocci, 2019.

Ziccardi G., *L'odio online. Violenza verbale e ossessioni in rete*, Milano, Raffaello Cortina, 2016.

Per una bibliografia in costante aggiornamento sui problemi socio-economici e didattici conseguenti alla pandemia da Covid-19 si rinvia alla sezione dedicata sul portale del CRID a cura del Dr. Francesco De Vanna:

<https://www.crid.unimore.it/site/home/link/bibliografia-covid-19.html>

Hanno collaborato alla stesura del Report:

**Dr.ssa Serena Vantin, Dott.ssa Benedetta Rossi**

Coordinamento scientifico per il CRID:

**Prof. Gianfrancesco Zanetti, Prof. Thomas Casadei.**